

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 23 luglio 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Assente
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 69

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LUGLI STEFANO SU PROGETTO ESECUTIVO E ASSETTO SOCIETARIO DELLA BRETTELLA AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO SASSUOLO

Oggetto:

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LUGLI STEFANO SU PROGETTO ESECUTIVO E ASSETTO SOCIETARIO DELLA BRETTELLA AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO SASSUOLO

Premesso che:

- La bretella autostradale è un'opera gravemente impattante sul territorio e l'ambiente lungo la fascia modenese del fiume Secchia e non solo;
- Con la realizzazione della Bretella si comprometterebbero gli aspetti paesaggistici e naturalistici del fiume Secchia, impedendo la realizzazione di un Parco fluviale dello stesso fiume, elemento riqualificante utile anche alla rigenerazione urbana dello stesso distretto
- Con la costruzione della Bretella verrebbero impermeabilizzati oltre 420.000 mq di suolo, peraltro in zone altamente vulnerabili, in un'epoca in cui non solo l'Unione Europea ma anche la Regione E. R. invita al blocco di consumo di suolo.
- Che l'impatto sarebbe ancora più devastante se si ipotizzasse, come qualcuno auspica, la prosecuzione dell'autostrada sino a Lucca.

Dato atto che:

- Il MIT ha approvato il progetto esecutivo nell'Ottobre 2019 anche per le risultanze della valutazione costi-benefici, anche se tali risultanze non considerano né il confronto con soluzioni alternative né il rapporto col costo dell'opera in funzione delle entrate derivanti dai pedaggi, né l'esistenza di una superstrada a scorrimento veloce che già collega il Distretto Ceramico col sistema autostradale nazionale.
- Il Progetto Esecutivo della Bretella Autostradale redatto dalla Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a., è stato consegnato al Comune di Modena con nota del 11/09/2020 ma non anche Provincia di Modena e ai comuni interessati;
- Nella rubrica di Milena Gabanelli Dataroom del 11/05/2021 è stata trasmessa una videointervista in cui Felice Morisco, responsabile della Direzione per strade e autostrade del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, afferma che la società Auto CS ha inoltrato al Ministero la richiesta di rivedere il piano economico finanziario dell'opera e quindi di ridiscutere il contratto di concessione per ottenere condizioni economiche più favorevoli con la motivazione del calo produttivo e di traffico conseguente al lockdown del 2020 e agli effetti economici della pandemia.
- (<https://www.facebook.com/1939594679692846/videos/803470100290051>)

Preso atto che:

- è Auto CS a tenere ferma la partenza del cantiere per la realizzazione della Bretella in quanto i volumi di traffico previsti sono decisamente inferiori a quelli preventivati nel piano economico finanziario, rendendolo anche economicamente non sostenibile.

Considerato che:

- il progetto esecutivo è a tutt'oggi sconosciuto sia alla Provincia di Modena, che deve verificare il recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni derivanti dalle sue osservazioni formali, che

ai Comuni interessati che a suo tempo pure avevano fatto numerose osservazioni, che ai cittadini ed agricoltori impattati e da espropriare per avanzare le loro richieste di indennizzo e mitigazione.

- Che il sindaco di Modena ha più volte segnalato la necessità di modificare il tracciato del raccordo con la tangenziale di Modena e la sua detariffazione senza che si sappia se e come tali richieste siano state accolte.
- L'investimento necessario stimato ammonta a 514 milioni di euro (257 dei quali finanziati con contributi pubblici), somma che sarà inevitabilmente da aumentare, dovendola aggiornare all'attualità dove si stima in almeno un trentennio, se non più, il tempo necessario per l'ammortamento della spesa e della conseguente durata di una concessione da assegnare che dovrà prevedere pedaggi a carico di automobilisti e trasportatori.
- Che è in discussione anche il futuro della Autobrennero spa, la cui concessione per la gestione della A22 è stata prorogata al 31 luglio 2021 alla cui scadenza o si procede con gara europea oppure i soci pubblici liquidano i soci privati per avere una società interamente pubblica.

Per tutte le suindicate ragioni

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

1. Per sapere l'opinione dell'Amministrazione provinciale in merito alla richiesta avanzata da Auto CS al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, che di fatto blocca la partenza del cantiere della Bretella, per ottenere condizioni più favorevoli con la motivazione del calo produttivo e di traffico conseguente al lockdown del 2020 e agli effetti economici della pandemia, per altro già gravemente ridimensionato dalla crisi economico-finanziaria del 2008.
2. Per conoscere per quale motivo il progetto esecutivo della bretella Campogalliano-Sassuolo non è stato presentato alla Provincia di Modena, e se intende attivarsi per ottenerne copia e presentarlo pubblicamente per consentire di verificare il recepimento nel progetto esecutivo delle 36 prescrizioni e raccomandazioni della Via e delle osservazioni e proposte dei 4 Comuni impattati, oltre che appurare se è stata accolta la richiesta del Comune di Modena di detariffare il tratto di collegamento della tangenziale di Modena con l'autostrada a Marzaglia e di modificarne il tracciato che altrimenti renderebbe impossibile la creazione di un polo intermodale per la logistica delle merci a Marzaglia-Cittanova al servizio dei distretti industriali di Modena e Reggio Emilia, questa si opera strategica al servizio dell'economia e occupazione modenese;
3. Se, prendendo atto della insostenibilità economica e ambientale della nuova autostrada CS non intenda considerare e avanzare proposte alternative per risolvere alcuni problemi di congestione del traffico nella direzione est-ovest di Modena e Sassuolo, assai più economiche e meno ambientalmente impattanti, e che la nuova autostrada assolutamente non risolve.
4. Per conoscere la posizione della Provincia di Modena in merito alla scadenza del 31 luglio 2021 della concessione per la gestione della A22.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione dell'argomento

LUGLI STEFANO - Consigliere

Grazie Presidente. Ho presentato questa interrogazione perché sono emersi alcuni elementi di novità interessanti attorno a questo progetto. Non sto a leggere per intero l'interrogazione in quanto è abbastanza corposa. Diciamo che nelle premesse noi evidenziamo tutte le criticità rispetto a quest'opera autostradale in quanto appunto è estremamente impattante e passa sulla riva nord del Secchia, impermeabilizza oltre 420.000 metri quadrati di suolo, quando sappiamo che abbiamo invece necessità appunto di ridurre il consumo del suolo e andare verso la strada della mobilità sostenibile della transizione ecologica. I due elementi di novità che evidenzio sono questi: il fatto che finalmente il Ministero dei Trasporti ha approvato il progetto esecutivo, che è stato anche consegnato al Comune di Modena, ma non all'Amministrazione Provinciale di Modena, e questo credo sia un dato importante. Il secondo punto che evidenziamo è che recentemente, nel maggio di quest'anno, in occasione della trasmissione di Milena Gabanelli, Dataroom, abbiamo appreso da una video intervista in cui un Dirigente del Ministero afferma che la Società AutoCS ha inoltrato richiesta al Ministero per rivedere il piano economico finanziario dell'opera, quindi ridiscutere il contratto di concessione per ottenere condizioni economiche più favorevoli, vista appunto la crisi economica conseguente alla pandemia e al lockdown. Quindi se ne deduce che in questo momento è la Società stessa AutoCS a tenere ferma la partenza dei lavori per il cantiere, avendo appunto avanzato questo tipo di questo tipo di richiesta. Tra l'altro siamo a ridosso della scadenza della concessione di gestione della A22, l'Autobrennero che, come sappiamo, scade il 31 luglio, e quindi questo è un elemento fondamentale, dirimente, per capire se quest'opera - ma questo vale anche per l'Autostrada Cispadana di cui discuterò nella successiva interrogazione - per capire che prosieguo possono avere queste due infrastrutture. Fatta questa premessa, io chiedo al Presidente che opinione ha rispetto alla richiesta avanzata da AutoCS al Ministero dei Trasporti per ottenere condizioni più favorevoli, che di fatto questa richiesta in questo momento sta bloccando la partenza del cantiere; se non ritiene che questa sia di fatto un'ammissione della insostenibilità economica ma anche ambientale di quest'opera, e appunto per questo motivo non ritiene utile avanzare proposte alternative meno impattanti rispetto alla proposta autostradale, come appunto il collegamento di Marzaglia con Modena Nord. Chiedo per quale motivo il progetto esecutivo della Bretella non è stato presentato all'Amministrazione Provinciale, e se il Presidente intende attivarsi per averne copia, verificare la corrispondenza delle 36 prescrizioni che la VIA aveva assegnato appunto all'opera, e anche se le osservazioni presentate dai Comuni impattati sono state recepite, fra le quali ricordo anche la richiesta del Comune di Modena di detariffare il collegamento tra la Tangenziale di Modena con Marzaglia. Chiedo, infine, e questo vale anche per la Cispadana, la posizione della Provincia di Modena in merito alla scadenza della concessione, che scade il 31 luglio, per capire appunto qual è l'orientamento rispetto a questa data strategica. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Proviamo a dare risposte a tutti i punti. Parto da quello più facile, sul tema della richiesta di progetto. Noi abbiamo, come Provincia di Modena, e farò avere anche tutto il materiale in modo che ci sia la cronistoria di quanto richiesto, per avere visione e avere il progetto, ma a tutt'oggi non ci è stato fornito perché noi non abbiamo competenza specifica dopo l'analisi fatta già ormai oltre... ci avviciniamo al decennio. Il tema del progetto: abbiamo chiesto a suo tempo e abbiamo convocato un incontro, tra l'altro un po' a metà strada tra la Provincia di Reggio Emilia e Modena e in data 22

ottobre, dove è stato presentato il collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo, e abbiamo avuto questo incontro. Oltre a questo, il tema invece legato alla richiesta da parte di AutoCS al Ministero per rivedere le regole di ingaggio per la realizzazione dell'opera deriva dalla possibilità che quanto il rapporto con il Ministero, in caso di problematiche e in casi eccezionali, possono essere da parte di entrambi portate sul tavolo possibilità di richiesta di modifica. Ovviamente il tema della pandemia che è venuta avanti, chiaramente mette in condizioni di poter riesaminare la pratica. Ovviamente noi di questo non ne siamo a conoscenza nel merito, perché non ne abbiamo competenza. Sul tema invece della necessità o meno di questa arteria, come Provincia riteniamo comunque che sia un elemento fondamentale, assieme alla Cispadana, di sviluppo del nostro territorio e, anche come ribadito al primo Ministro Draghi in occasione della sua visita, abbiamo la necessità di sbloccare al più presto questa situazione. Per quanto riguarda l'esame di tutte le prescrizioni previste, ovviamente è stato fatto a suo tempo e ovviamente devono essere rispettate. Direi null'altro. C'è il tema invece che ovviamente questa arteria è supportata da nessun finanziamento pubblico, perché in questo periodo è venuto avanti il tema dei 214 milioni di euro che lo Stato metterebbe a disposizione; non si tratta di contributo, ma si tratta di un prestito che viene restituito al tasso del 5% di interesse. Invece chiedo di preparare un fascicoletto perché, dato che è abbastanza interessante verificare anche tutto il percorso che abbiamo fatto, compresa anche l'ultima lettera inviata nei giorni scorsi di sollecitazione di invio al progetto, ma non c'è l'obbligo di inoltrarlo. Siamo a conoscenza che è stato inviato ai singoli Comuni, perché ne hanno competenza, però ovviamente esclusivamente il pezzo di loro competenza che insiste sul loro territorio. Come dicevo, chiedo che venga inviato un fascicoletto ai Consiglieri: da lì si evince anche tutto il percorso che parte praticamente ormai da quarant'anni, e ovviamente da lì si vede tutto il percorso fatto in questo periodo. Ultimamente si sta stringendo, perché la concessione è stata formalizzata con AutoCS da parte del Ministero e attendiamo gli sviluppi delle ultime richieste che sono state fatte da AutoCS al Ministero, per capire se l'opera può partire in tempi rapidi, rapidissimi. Lugli, prego, se c'è qualcosa posso riprendere, perché il materiale è tantissimo.

LUGLI STEFANO - Consigliere

Grazie Presidente. Io credo che sia necessario che la Provincia di Modena ottenga il progetto, lo possa esaminare, lo possa e lo debba anche presentare pubblicamente, visto che si tratta di un'arteria importante, impattante e che interessa diversi Comuni della Provincia di Modena, per cui credo che sia doveroso fare questo passaggio. E' chiaro che le prescrizioni devono essere rispettate, ma credo che sia compito dei Comuni e della Provincia verificare puntualmente quello che il progetto esecutivo prevede rispetto a quelle prescrizioni impartite appunto dalla VIA, e verificare appunto se tutte le richieste dei Comuni sono state accolte, fra cui appunto quella strategica fondamentale della detariffazione, perché è evidente a tutti che stiamo facendo un'arteria che duplica una strada già esistente e che quindi diversamente non verrebbe utilizzata come è ovvio che sia. Mi collego a questo punto per dire che chiaramente la pandemia ha stravolto la nostra esistenza e le nostre vite, e proprio per questo è necessario puntare su un modello di sviluppo di trasporti diverso, altrimenti continuiamo a replicare i medesimi errori, quando sappiamo che invece dovremmo investire notevolmente rispetto alla conversione ecologica dell'economia, ma anche dei trasporti e del modo di trasportare merci e persone. Non ho capito invece il passaggio del Presidente quando afferma che quest'opera non è finanziata con denaro pubblico, se ho capito bene, in quanto mi risulta che quest'opera ha un investimento di 514 milioni di euro, 257 dei quali sono finanziati appunto dal

Ministero. Questo è un passaggio che non ho capito, se poi magari il Presidente me lo può rispiegare e mi aiuta a capire meglio questo passaggio anche rispetto al prestito con un tasso del 5%. Chiedo al Presidente se mi può spiegare anche, perché forse non l'ha trattato nella sua risposta, qual è lo stato dell'arte rispetto alla scadenza della concessione al 31 luglio. Questo mi sembra che è un tema che non hai affrontato nella tua risposta. Grazie per il fascicoletto: credo che sia molto utile per capire appunto come siamo messi rispetto anche alla consegna del progetto ai Comuni e all'Amministrazione Provinciale. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Il finanziamento non è un finanziamento a fondo perduto ma è un prestito che viene restituito dalla Società a un tasso del 5%, perciò non è un contributo, ma deve essere restituito da parte della Società di gestione. Invece sulla questione della scadenza di Autobrennero, le trattative, gli incontri, li sta facendo la Società Autobrennero direttamente con il Ministero, e non sono a conoscenza, perché non è stato trattato nell'ultima Assemblea dei Soci di Autobrennero, alla quale ho partecipato; c'è un'interlocuzione tra la Società e il Ministero per trovare una soluzione, però della quale io non sono a conoscenza. Sul discorso del prestito, spero sia chiaro, perché comunque è un contributo che è, è chiamato contributo, ma in realtà deve essere restituito con un tasso di interesse del 5%. Questo è importante perché da un contributo a un contributo che deve essere restituito, ovviamente cambia molto la situazione. E' altrettanto vero che questo è realizzabile grazie al pedaggio che è stato concesso nell'atto di stipula tra il ministero AutoCS, perciò possiamo evincere che il tema non può essere inserito, perché comunque queste risorse ti servono per far fronte all'investimento.

Il Presidente dichiara concluso l'argomento

Della suesata delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA